



**PACT FOR  
SKILLS** *Leader*



An initiative of the European Commission

Co-funded by  
the European Union



**AGRIFOOD  
SKILLS**

# Newsletter

Numero 3 | Giugno 2026

## Panoramica

Benvenuti alla **terza edizione della Newsletter AGRIFOODSKILLS!** In questo numero presentiamo i principali sviluppi del progetto, tra cui i risultati dell'**Indagine Annuale 2025 dell'Osservatorio dell'Agrifood Pact for Skills** e gli aggiornamenti dei focus group dedicati ai fabbisogni di competenze e alle politiche europee, che contribuiscono a individuare le competenze necessarie per un settore agroalimentare più sostenibile, digitale e resiliente. Scoprirete inoltre gli sviluppi delle attività di *strategic foresight* e dell'elaborazione degli scenari futuri, insieme ai progressi della **Strategia Europea**, che stanno aiutando a delineare la visione strategica di lungo periodo del progetto. Questa edizione ripercorre anche alcuni momenti significativi della comunità AGRIFOODSKILLS, tra cui la **riunione del consorzio a Torino** e l'**Evento Annuale dell'Agrifood Pact for Skills a Bruxelles**. Insieme, continuiamo a rafforzare un ecosistema delle competenze capace di rendere il settore agroalimentare europeo più solido, resiliente e preparato ad affrontare le sfide future.

## In questo numero

p.2

Messaggio di benvenuto del Coordinatore

p.2

I risultati della prima indagine annuale dell'Osservatorio dell'Agrifood Pact for Skills

p.4

AGRIFOODSKILLS valida 12 nuovi profili professionali per il futuro del settore agroalimentare

p.5

I principali risultati del Focus Group sulle Politiche Europee

p.6

L'Evento Annuale dell'Agrifood Pact for Skills: "Plasmare le competenze per il futuro"

p.7

La riunione dei partner AGRIFOODSKILLS a Torino: verso la prossima fase del progetto

## Messaggio di benvenuto del Coordinatore

Cari Colleghi e Partner,

è con grande piacere che vi do il benvenuto al terzo numero della newsletter AGRIFOODSKILLS.



In questa edizione presentiamo i principali risultati dell'**Indagine Annuale 2025 dell'Osservatorio AGRIFOODSKILLS**, che offre importanti spunti su come i membri del Pact for Skills stiano portando avanti le proprie attività di aggiornamento e riqualificazione delle competenze.

Troverete inoltre aggiornamenti sui **focus group dedicati ai fabbisogni di competenze**, coordinati da ISEKI, rivolti all'individuazione delle nuove competenze necessarie a sostenere lo sviluppo di un settore agroalimentare sempre più sostenibile, digitale e resiliente. Parallelamente, il **Focus Group sulle Politiche Europee** ha portato avanti le attività di allineamento del progetto alle priorità dell'Unione europea, contribuendo a mantenere AGRIFOODSKILLS in linea con i principali orientamenti delle politiche europee.

Anche sul fronte dello sviluppo degli scenari, delle attività di *strategic foresight* e della definizione delle basi della **Strategia Europea** sono stati raggiunti risultati significativi. Queste attività stanno contribuendo a delineare una visione di lungo periodo sempre più chiara per il progetto, rafforzando il ruolo dell'Osservatorio nell'anticipare i futuri fabbisogni di competenze e nel sostenere la transizione del settore verso il 2030 e oltre.

# Monitorare lo sviluppo delle competenze nel settore agroalimentare

Questo periodo è stato inoltre caratterizzato da due momenti particolarmente significativi per la nostra comunità: il **secondo incontro in presenza del consorzio, tenutosi a Torino**, ha offerto ai partner l'opportunità di confrontarsi, coordinare le attività e pianificare le prossime fasi del progetto; successivamente, durante l'Evento Annuale dell'**Agrifood Pact for Skills a Bruxelles**, i partner di AGRIFOODSKILLS hanno partecipato a dibattiti di alto livello dedicati al rafforzamento delle competenze e dei talenti necessari per il futuro dell'Europa.

Desidero ringraziare tutti i partner per il loro costante impegno e la partecipazione attiva. Insieme stiamo costruendo una solida comunità di pratica, pronta a sostenere le sfide future dei settori agroalimentare e veterinario.

Cordiali saluti,

**Prof. Remigio Berruto**

*Coordinatore del Progetto – Università di Torino*  
[remigio.berruto@unito.it](mailto:remigio.berruto@unito.it)

## I risultati della prima indagine annuale dell'Osservatorio dell'Agrifood Pact for Skills

Il Gruppo di Lavoro sul Monitoraggio (WG1) dell'**Osservatorio dell'Agrifood Pact for Skills (OAF)** è lieto di presentare i risultati della **prima indagine annuale dell'Osservatorio**. In quanto attività centrale del progetto AGRIFOODSKILLS, l'indagine rappresenta un importante strumento per monitorare i progressi nelle attività di aggiornamento e riqualificazione delle competenze all'interno dell'ecosistema agroalimentare europeo.

**Chi ha partecipato?** L'indagine ha raccolto quasi **70 risposte**, con l'80% dei partecipanti che si è identificato come membro attivo dell'Agrifood Pact for Skills. La maggior parte delle organizzazioni coinvolte appartiene al settore dell'**istruzione** e della **formazione**, seguita dall'industria alimentare, dalla produzione primaria e dagli enti di ricerca.



SCAN ME



#### Aggiornare e riqualificare le competenze: dai dati all'azione

I dati raccolti delineano un panorama formativo particolarmente dinamico. Negli ultimi 12 mesi, le organizzazioni partecipanti hanno erogato **3.358 programmi di istruzione e formazione professionale (VET) dedicati all'aggiornamento e alla riqualificazione delle competenze**, con una media di **62 programmi per ente erogatore**. Il livello di partecipazione alle attività formative risulta particolarmente elevato:

- **oltre 60.000 partecipanti iscritti** ai programmi segnalati dagli enti coinvolti;
- un significativo **tasso di completamento delle attività VET pari all'83,5%**;
- **oltre 140.000 persone raggiunte** attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione.

#### Partnership e Capacità Digitali

La collaborazione rappresenta uno degli elementi fondanti del Pact for Skills e i risultati dell'indagine lo confermano. Nell'ultimo anno, i firmatari hanno attivato **quasi 800 partnership, formali e informali**, dedicate allo sviluppo delle competenze e alla crescita professionale nel settore agroalimentare.

#### Caratteristiche della forza lavoro e profili professionali critici

L'indagine rappresenta una forza lavoro composta da **oltre 5.000 dipendenti**, con una distribuzione di genere pari a circa il **54% di donne e il 45% di uomini**. Una quota significativa del personale impiegato presso queste organizzazioni possiede qualifiche di alto livello, tra cui lauree triennali, lauree magistrali e titoli di dottorato di ricerca.

Tuttavia, il settore continua ad affrontare importanti sfide strutturali. Le organizzazioni hanno individuato, infatti, diversi **profili professionali "critici"**, particolarmente difficili da reperire o sostituire, tra cui **tecnici, specialisti tecnici e figure operanti nei settori della ricerca e dell'innovazione**.

#### Guardando al futuro

Poiché si tratta del **primo anno di monitoraggio**, questi risultati rappresentano una base di riferimento fondamentale per orientare le politiche e supportare decisioni strategiche fondate su dati ed evidenze. L'WG1 continuerà a perfezionare la propria metodologia, integrando analisi più mirate per i diversi comparti del settore e approfondimenti qualitativi, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo dell'Osservatorio come punto di riferimento per l'analisi e il monitoraggio delle competenze nell'intera comunità agroalimentare. Ringraziamo tutti i firmatari che hanno contribuito a questa iniziativa condividendo i propri dati. La vostra partecipazione è fondamentale per costruire una forza lavoro agroalimentare sempre più qualificata, resiliente e pronta ad affrontare le sfide del futuro.

**Dati e analisi**  
**a supporto dello**  
**sviluppo delle**  
**competenze**

## AGRIFOODSKILLS valida 12 nuovi profili professionali per il futuro del settore agroalimentare

AGRIFOODSKILLS ha raggiunto un importante traguardo nell'ambito delle attività di analisi e monitoraggio delle competenze, con lo sviluppo e la validazione di **12 nuovi profili professionali**, pensati per rispondere ai fabbisogni emergenti dei settori agroalimentare e veterinario a livello europeo.

I profili sono stati sviluppati attraverso un processo collaborativo che ha coinvolto quattro gruppi di lavoro tematici attivi nei settori **della produzione vegetale, della produzione animale, dell'industria alimentare e delle attività veterinarie**. Sulla base di diverse fonti di evidenza — tra cui analisi delle tendenze e degli scenari futuri, studi sui fabbisogni emergenti di competenze, dati sul mercato del lavoro e precedenti ricerche settoriali — il progetto ha individuato e selezionato una serie di professioni attualmente non presenti nella classificazione **ESCO**, ma destinate ad assumere un ruolo sempre più rilevante nella forza lavoro del futuro.

Tra **marzo e aprile 2026**, i profili proposti sono stati sottoposti a un processo di validazione attraverso **48 focus group organizzati in 12 Paesi europei**, coinvolgendo ben **283 stakeholder** dell'ecosistema agroalimentare, tra cui agricoltori, veterinari, rappresentanti dell'industria alimentare, consulenti, enti di istruzione e formazione e organizzazioni di settore.

Il processo di validazione ha generato **779 contributi** e suggerimenti da parte degli stakeholder, successivamente analizzati attraverso una metodologia innovativa che ha combinato analisi qualitativa supportata dall'intelligenza artificiale con la valutazione da parte di esperti del settore. Grazie a questo approccio, **502 suggerimenti sono stati integrati nei profili professionali**, contribuendo a migliorarne la qualità, la rilevanza e la coerenza con i fabbisogni attuali e futuri del settore agroalimentare e veterinario. Questi profili professionali, rappresentando il punto di partenza per future attività di analisi e monitoraggio delle competenze, contribuiranno alle attività dell'**Osservatorio dell'Agrifood Pact for Skills** e saranno la base per lo sviluppo di **curricula formativi, micro-credenziali e percorsi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze**, nell'ambito delle iniziative promosse da AGRIFOODSKILLS. Ulteriori informazioni sui profili professionali e sul processo di validazione saranno disponibili a breve sui canali del progetto.



## I principali risultati del Focus Group sulle Politiche Europee

Di fronte alle crescenti sfide legate alla volatilità climatica, alle minacce alla biosicurezza e alle tensioni geopolitiche, i Ministri europei dell'Agricoltura convergono sempre più su un principio condiviso: la resilienza dipende non solo da strumenti e risorse finanziarie, ma soprattutto dalle persone. I sistemi di Osservazione della Terra e le tecnologie basate sull'intelligenza artificiale possono supportare i processi decisionali, ma il loro potenziale resta limitato senza una forza lavoro in grado di utilizzarli efficacemente. In altre parole, la resilienza del settore dipende dalle competenze di chi è chiamato a garantirla. In tutta l'Unione Europea emergono già significative carenze di competenze. Agricoltori, cooperative e altri operatori del settore spesso non hanno accesso a percorsi formativi aggiornati o faticano a reperire professionisti qualificati. Problemi simili si riscontrano anche nei settori dell'energia e della sanità, dove la mancanza di personale specializzato rallenta innovazione e trasformazione digitale.

### Il disallineamento delle competenze: una sfida strutturale

Il focus group europeo di alto livello, coordinato dall'European Board of Veterinary Specialisation e composto da rappresentanti della DG AGRI, della DG GROW e della DG EMPL, ha confermato una diagnosi chiara: esistono un "divario informativo" (Intelligence Gap) e un "divario di collegamento" (Connection Gap).

### L'Osservatorio: dai dati all'azione

Per superare la frammentazione delle iniziative esistenti, l'Osservatorio AGRIFOODSKILLS è stato concepito come un vero e proprio "motore di conoscenza", in grado di combinare la mappatura dell'offerta formativa, l'analisi del mercato del lavoro, le indagini presso i datori di lavoro e i quadri delle qualifiche. Oltre a raccogliere e analizzare dati, l'Osservatorio mette a disposizione informazioni strategiche a supporto dei processi decisionali e ha già sviluppato **12 profili professionali validati dal settore**, trasformando gli obiettivi delle politiche europee in competenze concrete e immediatamente spendibili.

### Il valore strategico delle competenze: un'infrastruttura per prepararsi alle sfide del futuro

L'Osservatorio propone una visione innovativa delle competenze, ponendole al centro delle strategie di preparazione e risposta alle crisi. Attraverso uno specifico "Percorso per la Resilienza" (**Resilience Track**), sostiene le attività di prevenzione, risposta e ripresa, promuovendo al tempo stesso opportunità di apprendimento più flessibili e accessibili, in particolare per coloro che non possono interrompere le attività operative quotidiane per partecipare a percorsi formativi. Questo approccio riflette quanto sta già avvenendo in altri settori strategici, come la gestione delle emergenze e la sicurezza energetica, dove la preparazione della forza lavoro è oggi riconosciuta come un'infrastruttura critica per garantire resilienza e capacità di risposta alle emergenze.

### Sostenibilità: costruire un sistema duraturo

Per garantire un impatto nel lungo periodo, l'Osservatorio si basa su un modello ibrido che combina **finanziamenti pubblici, coinvolgimento degli stakeholder e ricavi derivanti dall'offerta di servizi**. Questo approccio prevede, tra gli obiettivi principali, l'istituzione di una linea di finanziamento dedicata nell'ambito del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) successivo al 2027, la creazione di una Agri-Food Skills Alliance strutturata e lo sviluppo di servizi innovativi, quali audit delle competenze, micro-credenziali e Skills Card portatili, pensate per favorire la mobilità e la valorizzazione professionale della forza lavoro.

### Conclusioni: da iniziativa pilota a scelta strategica

Il focus group europeo ha confermato che il disallineamento tra competenze richieste e disponibili rappresenta una sfida strutturale per il settore. La scelta è chiara: continuare con iniziative frammentate e temporanee oppure investire in un sistema permanente e coordinato. In un contesto segnato da un divario di investimenti di 62 miliardi di euro e da crescenti pressioni macroeconomiche, il rafforzamento del capitale umano diventa una priorità strategica. In questo scenario, l'Osservatorio Agri-Food Skills pone le basi per la trasformazione del settore, traducendo dati ed evidenze in azioni concrete e contribuendo a costruire un agroalimentare più resiliente, competitivo e pronto alle sfide del futuro.



**Investire nelle  
competenze  
per rafforzare  
la resilienza del  
settore**

## Evento Annuale dell'Agrifood Pact for Skills "Plasmare le competenze per il futuro"

L'Evento Annuale dell'Agrifood Pact for Skills "Plasmare le competenze per il futuro" ha riunito a Bruxelles oltre 80 stakeholder provenienti dall'intero ecosistema agroalimentare europeo per una giornata ricca di dialogo sulle politiche europee, presentazione di progetti e momenti di confronto interattivo. Ospitato presso il Comet Louise da FoodDrinkEurope e Copa-Cogeca, l'evento ha riunito rappresentanti dell'industria, del mondo della formazione, delle istituzioni e giovani professionisti per individuare e sviluppare soluzioni concrete a sostegno della duplice transizione — verde e digitale — e della resilienza di lungo periodo del settore agroalimentare.

### Punti chiave dell'incontro:

- **Quadro delle politiche europee:** negli interventi di apertura, i rappresentanti di **DG GROW**, **DG AGRI** e **DG EMPL** hanno ribadito l'impegno della Commissione europea nello sviluppo delle competenze per il settore agroalimentare. Tra i temi affrontati, il ricambio generazionale, l'iniziativa Union of Skills e il ruolo delle partnership pubblico-private nel rafforzare il bacino di talenti a disposizione dell'Europa.
- **Panel sullo sviluppo dei talenti:** rappresentanti del mondo della formazione, dell'industria e degli hub per l'innovazione hanno discusso strategie e strumenti per attrarre le nuove generazioni di professionisti dell'agroalimentare e rispondere ai fabbisogni in continua evoluzione del settore.
- **Presentazione dei risultati dei progetti:** i rappresentanti di **I-RESTART**, **AGRIFOODSKILLS**, **AgriFood4Future**, **GEEK4FOOD** e **FOODPathS** hanno illustrato i più recenti risultati raggiunti e si sono confrontati con i membri del Pact for Skills sulle modalità per trasformare gli esiti dei progetti in azioni concrete e durature.
- **Discussione interattiva – Lezioni apprese da I-RESTART:** un confronto approfondito ha favorito il dialogo sui modelli di apprendimento blended, sulle roadmap nazionali e sulle modalità più efficaci per integrare i risultati delle attività formative nell'intero ecosistema agroalimentare.

L'evento ha evidenziato ancora una volta l'importanza della collaborazione tra i diversi attori del settore e della definizione di strategie condivise per lo sviluppo delle competenze, elementi fondamentali per costruire una forza lavoro agroalimentare resiliente e preparata alle sfide del futuro.

Per maggiori aggiornamenti e notizie sul **Pact for Skills**, visita il sito: <https://www.agrifood-pact4skills.eu/>

## Plasmare le competenze per un futuro agroalimentare resiliente



## La riunione dei partners

### AGRIFOODSKILLS a Torino: verso la prossima fase del progetto

Il consorzio AGRIFOODSKILLS si è riunito a Torino il 27 e 28 gennaio 2026 per il primo incontro annuale in presenza, ospitato dal Politecnico di Torino. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per fare il punto sulle attività realizzate nel corso del primo anno di progetto e condividere le priorità che guideranno le prossime fasi di lavoro.

Le discussioni hanno evidenziato i significativi progressi compiuti dal progetto. I partner hanno esaminato come le attività di analisi delle competenze, la definizione dei profili professionali e la validazione dei fabbisogni formativi stiano convergendo in un approccio integrato a supporto dell'Osservatorio e dell'Agrifood Pact for Skills. Le presentazioni dedicate ai profili della produzione vegetale, del settore veterinario, dell'industria alimentare e della produzione animale hanno inoltre stimolato un confronto proficuo su come le nuove tecnologie, le esigenze di sostenibilità e le competenze trasversali stiano trasformando la forza lavoro del settore.

Questi temi hanno trovato ulteriore approfondimento nell'ambito dello Scenarios and Policy Forum 2050, durante il quale i partner si sono confrontati sulle tendenze di lungo periodo, sui position paper del progetto e sulla roadmap che guiderà le prossime attività dell'Osservatorio. L'incontro ha inoltre confermato l'importanza della dimensione strategica europea del progetto. I partner si sono confrontati sul contributo delle attività di *foresight*, dei modelli di business collaborativi e della mappatura dei percorsi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze alla costruzione di una visione comune per l'Agrifood Pact for Skills. Insieme agli aggiornamenti sulle attività di assicurazione della qualità, certificazione, disseminazione e coordinamento, il confronto ha evidenziato l'importanza di una stretta collaborazione tra i diversi work package e gruppi di lavoro, elemento essenziale per garantire un approccio coerente ed efficace. L'incontro di Torino ha confermato il forte impegno dei partner nel costruire un ecosistema delle competenze solido e orientato al futuro. I lavori si sono conclusi con una visione strategica condivisa e un partenariato rafforzato, pronto a sostenere i settori agroalimentare e veterinario europei attraverso un approccio coordinato e basato su evidenze.



# Seguici sui social media!



[agrifoodskills.eu](http://agrifoodskills.eu)



[agrifood-pact4skills.eu](http://agrifood-pact4skills.eu)



Con il contributo di ADRIA, INNOZH and INRAE.

**ADRIA INNOZH INRAE**

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili di tali contenuti.